



Comune di VASTO (Provincia di Chieti)

COMMISSIONE CONSILIARE

ASSETTO ED UTILIZZO DEL TERRITORIO

Verbale n. 3 della seduta del 20.05.2021

L'anno **2021** il giorno **20** del mese di **MAGGIO** alle **ore 17,00**, in modalità telematica, regolarmente convocata dal Presidente con prot.26950 del 13.05.2021, ai sensi dell'art. 19 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, si è riunita la **Commissione Consiliare Assetto ed Utilizzo del Territorio**, costituita come da Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 11.02.2020.

I punti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1. Regolamento Trabocchi;**
- 2. Riserva Naturale di Casarsa;**
- 3. Varie ed eventuali.**

All'appello nominale risultano presenti i Signori Consiglieri (come da scheda allegata):

COMPONENTI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI SUPPLEMENTI
1. MARRA Marco (presidente)	X		
2. NICOLETTI Roberta	X		
3. DEL PIANO Mauro	X		
4. LEMBO Simone	X		
5. MARCHESANI Marco	X		Accede alle ore 17,15
6. MOLINO Maria	X		Accede alle ore 17,40
7. PERILLI Lucia		A	
8. TIBERIO Nicola	X		
9. PROSPERO Francesco	X		
10. CAPPÀ Alessandra	X		
11. d'ELISA Alessandro	X		
12. GALLO Marco		A	Dina Nirvana Carinci
13. GIANGIACOMO Guido	X		
14. LAUDAZI Edmondo	X		

Presenti n.13 | Assenti n. 2

Partecipa con funzioni di Segretaria Verbalizzante l'Arch. Linda Caroli, giusta nomina del 15 settembre 2016 Prot. n. 42931, a firma della Segretaria Generale dott.ssa Rosa Piazza.



Risultano essere presenti al tavolo dei lavori, Il Dirigente Settore Urbanistica Stefano Monteferrante, l'arch. Gisella La Palombara P.O. Settore Urbanistica.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente, Cons. Marco MARRA, alle ore 17,10 dichiara aperta la seduta e valide le decisioni adottate, introduce il primo punto all'o.d.g." **Regolamento Trabocchi**" chiedendo all'ufficio urbanistica indicazioni circa l'elenco dei trabocchi, come richiesto nella precedente seduta.

l'arch. La Palombara precisa che è stata revisionata una parte del regolamento, ed è necessario del tempo per il completamento.

Il dirigente Monteferrante evidenziando che in realtà non è stato precedentemente coinvolto nella stesura della bozza iniziale da parte di altro servizio, mette in luce come sia preponderante l'utilizzazione dei trabocchi ai fini della ristorazione, mentre è opportuno considerare la possibilità d'intervento su tali strutture anche finalizzandole a funzioni diverse, perché non sia pregiudicato chi intende utilizzare i trabocchi non ai fini della ristorazione. Nella bozza revisionata dall'ufficio si è cercato di indicare dei parametri dimensionali che sono di grande importanza per supportare le istruttorie d'ufficio, considerando le due possibili utilizzazioni, raggruppate in "uso ristorazione" ed "altri usi".

Il Presidente Marra si dichiara stupito del mancato coinvolgimento del settore urbanistica (e comunque va verificato se realmente non abbiano ricevuto la bozza), considerando che tale circostanza porterà un possibile rallentamento dei lavori. Specifica che è importante reperire ed indicare nel regolamento l'elenco dei trabocchi secondo le diverse tipologie ed i parametri dimensionali, una volta stabiliti, dovrebbero essere applicabili a tutte le tipologie ed usi.

Il consigliere Laudazi interviene chiedendo spiegazioni in merito a quanto affermato nella precedente seduta circa la redazione della bozza concordata tra gli uffici, che in realtà non è avvenuta, in quanto l'urbanistica non era stata coinvolta. Pone l'attenzione sul trabocco di Punta Aderci ed altri casi in cui ci sono in corso procedimenti penali che non trovano soluzione proprio per mancanza di riferimenti normativi sugli interventi consentiti. Inoltre chiede se sia stato istruito il testo che lui stesso ha redatto.

Il consigliere Lembo, riferisce del testo di Laudazi come proposta di delibera e concorda con il dirigente sulla opportunità di regolamentare altre funzioni oltre la ristorazione.

Il dirigente Monteferrante sostiene da sempre che il regolamento si dovesse redigere perché previsto dal Piano stesso (PDMC) ma ritiene che l'art.1 sia troppo incentrato su disposizioni relative alla sola funzione di ristorazione; deve essere arricchito considerando tutte le finalità della Legge regionale, anche per permettere agli uffici, specie l'Urbanistica, di condurre l'istruttoria sulle diverse tipologie di richiesta. Il PDMC legittima la possibilità di redigere un Regolamento proprio per definire dei parametri; perché il lavoro svolto dagli uffici sia valido e completo è bene disciplinare tutti gli usi.

Il consigliere Lembo concorda e ritiene che i parametri di superficie debbano tenere in considerazione la possibilità di svolgere funzioni diverse dalla sola ristorazione, nei mq 210 si potrebbero considerare altre superfici per usi diversi; rimanda agli uffici la definizione di tutti i parametri secondo quanto indicato.

Il dirigente Monteferrante chiede se i parametri già fissati debbano essere estesi a tutti gli usi possibili, evidenziando che la scelta è di natura politica e gli uffici devono avere delle indicazioni a riguardo per procedere; chiede anche a riguardo dei trabocchi tutelati, se le dimensioni indicate siano valide anche per questa fattispecie di struttura.

Il presidente Marra attenziona al dirigente che l'estendibilità dei parametri è già presente nella bozza del regolamento all' art.3 ma chiarisce che restano valide tutte le leggi sovraordinate e le



tutele in base alla tipologia, per i trabocchi tutelati sarà la Soprintendenza a decidere come per i trabocchi da molo la Capitaneria di Porto.

Il dirigente Monteferrante rende noto che da colloqui avuti con l'arch. Criber, responsabile della Soprintendenza ABAP, è stato chiarito che indipendentemente dall'uso, la finalità in ogni tipo di intervento sui manufatti è quella di "tutelare il bene", pertanto l'utilizzo non deve pregiudicare la conservazione, cosiddetto "vincolo vestito": La Soprintendenza valuta caso per caso con parametri discrezionali che prescindono la conformità urbanistica.

Alle ore 17,40 prende parte alla seduta la consigliera Maria Molino, chiedendo informazioni sui trabocchi sottoposti a vincolo e esprimendo perplessità sulla possibilità di tutela di un bene da utilizzare a scopo di "ristorazione", con esecuzione di opere di adeguamento ai parametri igienico-sanitari e di sicurezza; pertanto propone di limitare le possibilità di trasformazione dei trabocchi vincolati.

Il dirigente Monteferrante indica i nomi dei n.6 trabocchi vincolati, come richiesto e ribadisce la necessità di avere chiare indicazioni dalla parte politica sull'estensione dei parametri fissati a tutti gli usi ammissibili o differenziare.

Il presidente Marra invita a riflettere sulla bozza di regolamento elaborato per decidere insieme come procedere, se utilizzare i parametri per tutti gli usi o rimettere tutto in gioco. Ferma restando l'impostazione del regolamento chiede che venga fornito l'elenco dei trabocchi.

Il consigliere Del Piano interviene con l'intenzione di capire se la scorsa commissione abbia avuto un significato o bisogna rimettere mano alla bozza concordata, l'intento era quello di completare il lavoro già iniziato leggendo articolo per articolo per eventuali correzioni ed integrazioni, in maniera proficua. Ricorda con rammarico che i trabocchanti sono in attesa da tempo di regole chiare.

Il presidente Marra propone di estendere i parametri dimensionali concordati a tutti i trabocchi, per quelli tutelati sarà la Soprintendenza a decidere.

Sono collegati alla seduta della commissione anche il dirigente avv.Luca Mastrangelo e la P.O. ing.Luca Giammichele, nonché l'ass. Giuseppe Forte.

Il consigliere Tiberio ribadisce che i parametri dimensionali vengano considerati validi per tutte le tipologie di trabocchi, la discriminazione sarà a carico della Soprintendenza per quelli oggetto di tutela.

Il dirigente Monteferrante puntualizza che non verranno fatte distinzioni di tipologia per quanto riguarda i parametri, la disciplina sarà quindi unica, ad eccezione dei trabocchi da molo che sono disciplinati dal Piano Regolatore Portuale.

Il consigliere Lembo propone di interrompere su queste basi la discussione odierna sull'argomento, in attesa di un testo aggiornato per la seduta successiva del 25 maggio, già fissata.

Il consigliere Laudazi si dichiara in accordo con quanto asserito da Marra, Lembo e Tiberio; propone la possibilità di "trabocchi comunali" come alternativa per quelli da mettere a bando ed invita a proporre una norma che includa anche i "trabocchi da molo", fissare dei parametri anche per questa tipologia salvo poi parere dell'Ente preposto. L'ufficio potrebbe elaborare una proposta da discutere nella prossima riunione. Altro importante elemento da considerare sono le urbanizzazioni primarie, se mancano non è possibile svolgere la ristorazione. In ogni caso nessuno vuole proporre la realizzazione di 16 nuovi ristoranti sulla costa, dobbiamo favorire gli investimenti con un utilizzo adeguato dei manufatti.

Il presidente Marra concorda sull'importanza dei servizi e delle infrastrutture e sui criteri sempre validi di tutela del territorio. Quindi conclude la discussione sull'argomento rimandando al 25



maggio, data della prossima riunione, la valutazione della bozza adeguata alle determinazioni prese, da parte dell'ufficio urbanistica.

Ricorda successivamente l'importanza di discutere il secondo punto all'o.d.g. "**Riserva Naturale di Casarsa**", proposto dalla consigliera Carinci.

Il consigliere Laudazi interviene chiedendo che venga fornita la documentazione relativa al declassamento dei terreni, da discutere sempre in data 25 maggio, specie lo schema di delibera ed una tabella riepilogativa degli standard, se vengono meno in alcuni casi.

Il dirigente Monteferrante chiarisce che la documentazione deve essere portata a termine nei prossimi giorni, specie le tavole redatte dall'ufficio di confronto tra le richieste e le possibili attuazioni di declassamento, secondo il criterio della "omogeneità". Inoltre chiede se sia necessario procedere con la pubblicazione non trattandosi di variante al PRG.

Il presidente Marra ritiene importante rendere noto e far partecipare i cittadini.

Il consigliere Giangiaco interviene evidenziando che l'argomento trattato non è presente all'o.d.g. e pertanto chiede che la trattazione dello stesso si interrompa. Chiede anche che sia fissata al più presto una data certa della Commissione in cui trattare l'argomento del declassamento (che lo stesso Sindaco ha annunciato a mezzo Stampa per il 26 maggio, con poca correttezza in quanto l'argomento non è stato ancora discusso in commissione), dichiara che la trattazione non è possibile in data 26 maggio, inoltre invita ad accompagnare la convocazione con una dettagliata relazione sulla procedura.

Il Presidente Marra ricorda che al di là dei comunicati stampa e della valenza che gli stessi possano avere, la commissione con i punti all'o.d.g. tra cui il "declassamento" è già stata convocata correttamente per il 25 maggio. Inoltre poiché nell'o.d.g. stabilito è presente la voce "varie ed eventuali" è possibile anche in questa seduta accennare all'argomento del declassamento.

Si propone quindi di passare al secondo punto all'o.d.g. "**Riserva Naturale di Casarsa**", ma preso atto dell'assenza della consigliera Carinci, promotrice dell'argomento, si rimanda la discussione alla presenza della stessa consigliera, considerando altresì che si potrà soltanto decidere un indirizzo politico da seguire perché la competenza in materia è della Regione.

Il consigliere Laudazi invita l'Amministrazione ad interessarsi del "Piano Costa" affidato all'arch. Bruno Celupica, di notevole interesse per sbloccare e disciplinare gli interventi sulla fascia costiera; attualmente sono state consentite solo ristrutturazioni di edifici esistenti che in alcuni casi hanno portato ad aumenti volumetrici considerevoli, a realizzare campeggi senza infrastrutture ecc. , è quindi molto importante discutere sull'argomento.

Il Presidente Marra replica osservando che il Piano Costa sarà un argomento successivo a quelli già stabiliti, una volta pronta la documentazione da esaminare.

Alla luce di tutte le osservazioni emerse, il Presidente conclude la discussione ricordando la data già fissata (25 maggio - ore 17,00) per proseguire e concludere la trattazione dei due argomenti all'o.d.g., con la bozza di regolamento integrato dagli uffici e tutta la documentazione necessaria per la trattazione degli altri punti, già inseriti nella convocazione.

Tutti i consiglieri presenti concordano sulla proposta del Presidente che scioglie la seduta alle ore 19,00. Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

F.to Il Presidente
Dott. Marco Marra

F.to La Segretaria
Arch. Linda Caroli